Bassano, stampelle e speranze

Out Mateos, Porchia e Caciagli possibile l'impiego di Drudi in mediana assieme a Morosini con locolano e Bonetto in fascia

Vincenzo Pittureri

A Salò col rischio che diventi un saloon, una corrida per la vita, perchè chi perde oggi spedisce il morale in cantina.

Di peggio, poi, c'è soltanto il garage: chiusi nell'autorimessa c'è il pericolo di non circolare più.

Allo scontro sopravvivenza Bassano ci arriva già incerottato, non la premessa ideale, a dire il vero per una partita in cui bisogna salvare a tutti i costi la

Ma tant'é: Mateos non c'è, Porchia non c'è, Caciagli non c'è e Jaconi non si sente molto bene, parafrasando Woody Al-

Anche perchè Lucca allunga la lista degli ammaccati accorciando invece le scelte del Comandante di Civitanova. Che, senza l'intera catena di centrocampo dovrà industriarsi per disegnare una mediana credibile, in grado di reggere il prevedibile moto ondoso dei bresciani, i quali se non battono oggi i virtussini in edizione sgangherata non lo faranno mai più.

A lume di naso, senza un accidente di incontristi puri nella zona nevralgica del campo e col buco di Porchia in retrovia, Jaconi non ha granchè da baloccarsi sulle soluzioni: o lancia Drudi, l'unico che possiede corsa, geometria e stazza in tandem con Morosini nell'area di manovra, con Bonetto e Iocolano ai lati, oppure avanza Lorenzini da interdittore, gli affianca Martina a destra, affidando a Maniero la casacca numero due.

Più facile che esca obiettivamente la risposta A, ma l'alchimista Jaconi è capace pure di avviare una rivoluzione silen-

ziosa: l'emergenza (e la stretta necessità) aguzzano l'ingegno e il decano della panca sarebbe anche in grado di rovesciare gerarchie definite.

Non sarebbe neanche la prima volta che accade una cosa del genere.

Qualcosa comunque bisogna pur inventare, il Soccer Team è ai minimi termini e tra le poche certezze, almeno il modulo pare un punto fermo: 4-4-1-1- con Ferretti a ispirare e magari il *Gasp* Gasparello a

Ricapitoliamo: capitan Basso e Scaglia sentinelle deputate davanti a Grillo, linea centrale molto rappattumata coi lunghi Morosini e Drudi delegati a uno straccio di fraseggio e i velocisti Bonetto e Iocolano a schizzare sulle corsie.

Quindi, spazio all'estro, al dinamismo e all'aggressività di Ferretti, lasciando Gasparello a guerreggiare coi cerberi rivali nella stanza dell'oro.

E siccome il momento è delicato, la gente del tifo ha voluto stringersi attorno al Bassano monco e ferito, nonostante lo sciroppo dei 4 punti in 4 giorni la scorsa settimana sia stato un eccellente ricostituente.

Così i Fedelissimi hanno allestito un pullman di intrepidi supporter in Lombardia, poichè se si è febbricitanti tutto fa brodo e un po' di calore è persino consigliato.

Sulla carta gli jaconiani vantano due risultati su tre a disposizione. C'era anche una mezza idea di rincorrere il raid tagliagambe, finchè Mateos non ha gettato la spugna e allora un pareggiaccio salvavita verrebbe accolto come una borraccia d'acqua gelata nel deserto. O stiamo qui a sottiliz-

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il traguardo

Oggi Jaconi raggiunge le 747 gare traipro

Con 746 gettoni ufficiali in panchina tra i professionisti, esclusa la Coppa Italia, Jaconi tocca oggi la presenza numero 747. «Dopo divento un Jumbo», ha dichiarato nei giorni scorsi. Se riesce a far decollare anche questo Bassano, poi diventa un'astronave pronta per la galassia, altro che jet. L'Osvaldo sostiene da sempre che la partita più difficile è quella successiva, ma stavolta è diverso: è da un mese che si sa che la sfida col Feralpi è la più dura di tutte. Da quando cioè si è capito che che entrambe almeno sino a Natale o giù di lì dovranno lottare per schivare

l'ultimo posto, magari riaffiorando progressivamente dalla melma dei playout. Jaconi, che a differenza dei troppi superficialoni in circolazione non misura la forza dell'avversario dalla classifica e bada al sodo. «Gli ultimi arrivi al Feralpi sono la

testimonianza più chiara offerta dall'ambiente bresciano che loro vogliono salvarsi in maniera larga saltando gli spareggi - recita il timoniere virtussino - e noi dovremo essere presenti sotto ogni aspetto. E l'unico modo per reggere il confronto è trovare la prestazione come ci sta accadendo da 3 o 4 match. Se costruisci una gara solida, poi il riusltato è la conseguenza, i punti portano tranquillità e facilità di manovra. Nonostante le assenze pesantissime ci condizionino terribilmente, non giocheremo al risparmio, quella di oggi del resto è molto di più di una battaglia, loro vorranno superarci in tromba e noi non possiamo permetterci di fare le barricate proteggendo il pari perchè così perdi matematicamente». In trincea, ma congiudizio. v.p.

9ª giornata, ore 15 Bindoni di Venezia Barletta-Trapani Carrarese-Spezia Coccia di San Benedetto del Tronto Feralpi Salò-BASSANO Strocchia di Nola Abbattista di Molfetta Frosinone-Latina Pergocrema-Piacenza Barbeno di Brescia Portogruaro-Triestina Aureliano di Bologna Prato-Cremonese Rocca di Vibo Valentia Siracusa-Alto Adige Fiore di Barletta Virtus Lanciano-Andria Peretti di Verona **CLASSIFICA** Pergocrema 18 Spezia 16 Frosinone Trapani 15 Andria Barletta 12 Piacenza (-4) Carrarese 12 Lanciano (-1) Triestina 12 Siracusa (-2) Prato 12 Alto Adige Latina Cremonese (-6) 11 **BASSANO**

Feralpi Salò

Girone B

Portogruaro

Gli avversari

Il Feralpi ha il morale altissimo

Il Feralpi Salò rigenerato dal sacco di Latina ha ritrovato lo smalto perduto uscendo dalla depressione dei primi turni nefandi del campionato. E sulle ali dell'entusiasmo la società che nelle scorse settimane aveva esonerato il tecnico Rastelli ingaggiando Gianmarco Remondina, ex Verona e Spal, in queste ore ha messo sotto contratto Davide Drascek e presto farà altrettanto con l'ivoriano Doubia e l'uruguagio Pineda. Insomma, sono tutti belli carichi e gasati anche se il ko alla rifinitura del bomber Tarana ha un po'raffreddato l'euforia. Ma lì sono convinto del sorpasso stasera. v.p.